



Marsico Nuovo

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Valutazione
e le Autorizzazioni ambientali
Divisione II
Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: presentazione delle osservazioni relative alla procedura di VIA inerenti le attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terra ferma nel sito definito "Pignola", proposta da Shell Italia.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato alla presente, il modulo, debitamente compilato, per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, con i relativi allegati.

IL DIRETTORE
Arch. Vincenzo L Fogliano



Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.20 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il sottoscritto **Vincenzo L. Fogliano** in qualità di direttore dell'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, con sede alla Via Manzoni, 1 in Marsico Nuovo (PZ)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

Progetto di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi in terra ferma nel sito definito "Pignola", proposto da Shell Italia E&P, riguardante i Comuni di Abriola, Anzi, Brindisi di Montagna, Pignola, Potenza e Tito.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE Si rimanda all'allegato n. 3.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

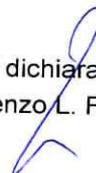
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 Osservazioni

Luogo e data

Marsico Nuovo, 23 febbraio 2017

Il dichiarante
Vincenzo L. Fogliano





ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

AREA II



Allegato 3

OSSERVAZIONI

L'area interessata al permesso di ricerca idrocarburi, denominata "Pignola", ricade per una parte all'interno del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, nello specifico nei comuni di Abriola, Anzi, Brindisi di Montagna, Pignola, Potenza e Tito.

Il Decreto istitutivo del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese (D.P.R. dell'8 dicembre 2007), all'articolo 3, comma 1, lettera n) dell'allegato A) vieta su tutto il territorio del Parco l'attività di estrazione e di ricerca di idrocarburi liquidi e relative infrastrutture tecnologiche.

Il programma lavori, come riportato nella Studio di Impatto Ambientale presentato dalla Shell Italia E&P, prevede tre fasi:

- Fase I: realizzazione di studi geologici e analisi di immagini satellitari;
- Fase II: acquisto e riprocessamento di dati geofisici esistenti e posizionamento di sensori per l'acquisizione di sismica passiva;
- Fase III: eventuale perforazione di un pozzo esplorativo.

Allo stato attuale la richiesta interessa solo le Fasi I e II, al fine di valutare l'eventuale presenza di accumuli di idrocarburi nell'area in istanza, il cui sfruttamento sia economicamente favorevole ed ambientalmente sostenibile.

In particolare, nella seconda fase, è previsto un approfondimento del quadro geologico e strutturale dell'area attraverso il posizionamento sul terreno di sensori atti a registrare passivamente le vibrazioni del terreno generate dal "rumore sismico ambientale", ossia dalla continua vibrazione del suolo dovuta sia a cause antropiche che naturali. Questa tecnica è definita sismica passiva

Come riportato al punto 3.5.3 dello Studio di Impatto Ambientale, l'acquisizione sismica passiva prevede lo stazionamento sul terreno di appositi ricevitori detti "geofoni" di qualche centimetro di diametro, posizionati secondo uno specifico tracciato all'interno dell'area denominata "Monte Cavallo", in un numero pari a 195.

E' opportuno precisare che si tratta di una disposizione preliminare che potrebbe avere delle variazioni.

La tecnica sopra descritta se può essere considerata poco invasiva da un punto di vista antropico, non altrettanto può dirsi nei confronti delle specie protette e degli habitat presenti in loco. Il progetto di ricerca proposto da SHELL, infatti, interessa due importanti aree ricche di valenze ambientali: il Lago Pantano di Pignola (ZSC IT9210142), che è attiguo al territorio del Parco, ed il Bosco di Rifreddo (ZSC IT9210035), in area Parco.

La prima area è caratterizzata dalla presenza di un invasivo, che si inserisce nell'area montana mediterranea e racchiude considerevoli qualità ambientali e paesaggistiche, che vanno opportunamente salvaguardate e valorizzate in un contesto di reciproco rispetto tra mantenimento delle risorse naturali e loro fruizione sociale produttiva.

L'aspetto più rilevante, di assoluto pregio naturalistico, è rappresentato dalla grande varietà di specie ornitiche stanziali e migratrici presenti. Tale territorio è incastonato tra i rilievi dell'Appennino Lucano che rende il sito particolarmente interessante per il transito migratorio, in



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

AREA II



quanto rappresenta l'unica potenziale area di foraggiamento all'interno del sistema montuoso Appenninico. Dal punto di vista vegetazionale, la stessa presenta importanti comunità costituite prevalentemente da elofite e idrofite radicate.

Il secondo areale, che comprende anche la Zona 1 del Parco, si estende con andamento trasversale rispetto la dorsale principale dell'Appennino Lucano, costituita dai monti Pierfaone, Volturino, Viggiano e Maddalena.

La cenosi forestale, con maggiore estensione nell'area, è rappresentata dalla faggeta con boschi puri di fustaie coetanee nelle aree più interne ed a quote superiori ai 1200 m s.l.m. I boschi a prevalenza di *Quercus cerris* occupano la fascia altitudinale compresa tra i 700 ed i 1.100 m s.l.m.

L'alternanza di aree boscate e praterie magre favorisce la presenza di un elevato numero di specie animali. Inoltre la presenza di piccole zone umide, spesso torrenti, svolge un ruolo fondamentale per la riproduzione di rettili ed anfibi di interesse conservazionistico quali salamandre, tritoni e rane. Nell'area è stata rilevata la presenza di comunità ornitiche tipicamente forestali-appenniniche con particolare riferimento alle specie subendemiche di picidi (*Dendrocopos medium*, *D.major*, *D.minor*) e rapaci come il Nibbio reale, *Milvus milvus*, nonché la presenza della Balia dal collare, *Ficedula albicollis*.

La ricchezza di biodiversità, presente nell'area interessata dalle indagini, impedisce uno sfruttamento dell'eventuale giacimento, pur nell'ipotesi di realizzazione di perforazioni in aree contigue all'area protetta.

La stessa elaborazione tecnica della proposta progettuale presentata non rispetta le finalità della Valutazione di Impatto Ambientale che ha come obiettivo garantire un'attività antropica compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

In tale ambito, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 152/2006:

a) la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;

b) la valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- 1) l'uomo, la fauna e la flora;
- 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;
- 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra;

In definitiva la VIA deve tener conto degli impatti complessivi del progetto, diretti, indiretti e cumulativi, di uno o più progetti connessi, che abbiano la stessa finalità.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

AREA II



Pertanto l'idea progettuale della Shell di dividere l'intero progetto in diverse fasi, contrasta con le finalità della Valutazione di impatto Ambientale che analizza il progetto nella sua completezza e la sua ultima finalità.

Per tutto ciò premesso, l'istanza presentata dalla Shell risulta essere inammissibile e si ritiene che l'intero progetto di ricerca debba essere archiviato.

Firmato

IL DIRETTORE
Arch. Vincenzo Fogliano

(firmato digitalmente)



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

AREA II



La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il PNAI ai sensi della normativa vigente